

Il Capannello

Anno 3 • Numero 34
Autunno 2020

bollettino periodico di informazione
sulle attività della **Contrada del Leocorno**



**...tanto
un ci s'arrende!**

La nostra valle ai tempi del Covid

► di *Massimiliano Fabi*

Buonasera! Vi saluto così perché spero che questo articolo venga letto di sera... Questo denota il tipo pretenzioso e pignolo che sono per innata attitudine, ma denota anche il fatto che in questi tempi odiosi, reclusi e "pandemici" purtroppo per me, di mattina davvero vedo pochissimi di voi in carne ed ossa. Di tanto in tanto, essendo stra fortunato e stra felice per l'opportunità concessami dalla contrada, di curare i nostri ambienti all'aperto, vi ci rivedo tutti qui, ma proprio tutti tutti! Mi immagino le serate in cui tirate tardi e io mi metto ad annaffiare, dandovi un po' noia! Immagino che siete lì in un bel pratino, ad organizzare cene, feste e concertini, mentre si aspetta che torni per noi la nostra bella corsa, che ci sia un bel bombolone al pascolo, e che sventoli ogni cosa! Colori, passione, profumi, e amicizia...

Adesso vi vedo davvero in pochi purtroppo, ma vi immagino e vi ricordo... e voglio mantenerlo vivo questo sogno! E così faccio... Con un minimo di sacrificio, e se potessi farei di più e meglio... Lo so

che ne siete felici, ma io sono uno che non si accontenta mai! Vorrei che tutti voi vedeste quanto è bello il nostro ambiente all'aperto, che ci poteste stare quando vi pare come sempre, ma non si può, e quindi per ora aspettiamo, ma più in qua sono certo non mancherete! Come sempre noi del Leocorno si sta bene insieme e per me è un onore riuscire piano piano a dimostrarvi tanta amicizia con il mio micro impegno per un ambiente così bello: un bel prato, piccoli vezzi profumati, un oliveto curato e produttivo di un olio a dir poco stupendo! (ps: compratelo spilorci! L'annata 2020 qualcosa di buono lo ha dato).

È davvero bello essere coadiuvato benissimo, per il minuto mantenimento degli ambienti, da tutte, ma proprio tutte le maestranze di mestiere e anche dalla dirigenza, in qualsiasi momento di bisogno. Credetemi, non è poco e spero di farvi partecipi di questa mia piccola felicità, non vi abbandonerò mai, per la cura della nostra società, per la cura del verde, e di un benessere spirituale in questo fazzoletto di terra nostro, della nostra Siena, che è la più bella delle città.

Questa prima parte di anno "anomala" raccontata dal punto di vista di chi è appena entrato nel Consiglio di Società

Estate 2020, quella stagione che... non è mai arrivata

► di Elena Bari e
Marta Innocenti

L'estate è il periodo dell'anno più atteso dalla maggior parte di noi, in cui solitamente è possibile passare il proprio tempo in modo spensierato, avendo la possibilità di vivere le fresche serate insieme agli amici, grazie anche agli eventi che costellano le estati senesi. Ma l'estate 2020 ha avuto in mente per noi ben altri programmi! Durante l'ultimo inverno sono state stravolte le nostre vite personali e con esse la stessa vita di contrada. Il diffondersi del COVID-19 e l'inevitabile lockdown che ne è conseguito è coinciso con l'invito che ci è stato rivolto a far parte del Consiglio di Società.

Abbiamo subito capito che ricoprire tale ruolo avrebbe comportato essere investite di una nuova responsabilità e che sarebbe stato per noi un impegno, ma senza pensarci troppo abbiamo immediatamente accettato, spinte non solo dal fatto di essere entrate insieme, ma anche motivate dal nostro interesse nello scoprire il retro-

scena della contrada. Imboccare questa strada ha significato confrontarsi con nuove indicazioni, nuovi ruoli e anche nuove norme imposte da questa situazione anomala per proteggere la sicurezza dei contradaioi. L'ambiente di Società ha assunto un aspetto differente, poiché abbiamo iniziato a vedere i vari angoli con occhi diversi ed a scoprirne di nuovi.

All'inizio sfortunatamente non ci sono state le occasioni che ci hanno permesso di portare avanti la vita di contrada e neanche di assolvere il nostro nuovo ruolo; tuttavia appena si è presentata l'opportunità di riprendere la maggior parte delle attività di contrada, la Società si è resa disponibile a ricreare, nei limiti del possibile, quella normalità che tanto ci era mancata, dovendo però fare i conti con le rigide normative dettate da questa situazione. Durante questo periodo così inverosimile, abbiamo affrontato con passione il nostro piccolo incarico. Il "lavoro" ci ha permesso di collaborare in modo più assiduo e costante, interagendo con persone più esperte nel

campo, con le quali abbiamo potuto avere sia un confronto organizzativo sia un confronto interpersonale. Sono così nate nuove intese, che ci hanno permesso di approfondire i rapporti con coloro con cui scambiavamo solo un saluto, e questo è uno degli aspetti che più ci rende felici di far parte del Consiglio. La collaborazione è sempre fondamentale in Contrada ma quest'anno lo è stata più di sempre.

Durante l'estate è stato possibile un minimo ritorno alla normalità, le cene ed i pranzi che sono stati organizzati hanno permesso un ritrovo con tutta la grande famiglia della contrada, e più di sempre è stata necessaria una grande organizzazione per far sì che ogni contradaio potesse partecipare in maniera spensierata e sicura. Siamo consapevoli che la nostra collaborazione è stata modesta ma siamo comunque orgogliose di aver dato il nostro contributo per il funzionamento della macchina organizzativa della nostra Contrada e siamo pronte ad affrontare con grande entusiasmo il 2021.





Un tripudio di colori per la Madre di Gesù

Poche cose si sono svolte con regolarità in questo anno maledetto, La Festa dei Tabernacoli è stata una di quelle

► di Silvia Migliorini

Con tutto quello che non abbiamo potuto fare quest'anno, non era affatto scontato che si potesse rendere un degno omaggio alla Madonna, allestendo con cura il vicolo. Il corona virus quest'anno ci ha impedito di fare tante cose, è stata un'estate contradaiola diversa che credo, però, ci abbia fatto capire che l'aspetto più importante della contrada non è il palio ma il costruire qualcosa insieme, il vivere momenti belli con gli amici di sempre e condividere le nostre esperienze.

Quando il nostro provveditore Angela ci ha comunicato che si sarebbe svolta la festa della Madonna l'8 Settembre, il mio cuore si è riempito di gioia, non solo per l'evento in sé che riveste nel nostro anno contradaio un ruolo molto importante, ma anche perché ci avrebbe dato molte occasioni per stare insieme ai nostri bambini.

Abbiamo iniziato i lavori il 14 Agosto, giorno simbolico che solitamente ci impegnava per la processione dei ceri e dei censi, ed abbiamo deciso di lavorare in piccoli gruppi per mantenere il distanziamento imposto e, come sempre, i nostri bambini ci hanno stupito: nessuno si è lamentato per le mascherine e tutti sono stati alle regole del gioco... GRANDI!

Abbiamo voluto offrire a Maria tutti i colori della nostra città, in un continuum che rendesse l'idea di un solo popolo formato da 17 contrade, ciascuna con le proprie peculiarità e caratterizzata da un motto. Davanti, ad ammirare



quei colori, sagome di bambini ciascuna con il proprio fazzoletto, simbolo di appartenenza alla grande famiglia che ci contraddistingue fin dal primo giorno di vita. Questo è il messaggio che vogliamo trasmettere ai piccoli Lecaioli: 17 popoli in solo cuore, la Balzana offerta alla Mamma di Gesù che sempre protegge la nostra Siena dal cielo.



foto di Caterina Franchi



foto di Caterina Franchi



foto di Caterina Franchi



Chiunque volesse collaborare alla realizzazione di questo notiziario con articoli, foto o idee può contattare la redazione scrivendo a:
segreteria@contradaleocorno.it



foto di Caterina Franchi



foto di Caterina Franchi



foto di Caterina Franchi



Segui l'account ufficiale della Contrada
su Instagram:
@contradaleocorno

